

Riepilogo nazionale risultati campagna vigilanza eventi culturali, palchi e fiere.

Primo semestre 2017

L'INL pubblica i risultati, relativi al periodo gennaio-giugno 2017, dell'attività di vigilanza sugli eventi culturali e di carattere fieristico ed espositivo, con particolare riferimento alle attività di allestimento e disallestimento di strutture - fisse e mobili - e impianti posti in opera in occasione di spettacoli, mostre, manifestazioni fieristiche ed eventi culturali. La campagna prosegue, con carattere di stabilità, dal mese di febbraio 2012, al fine di monitorare le attività considerate maggiormente a rischio per il possibile ricorso a fenomeni di lavoro irregolare e per la maggiore incidenza di eventi infortunistici. I risultati delle suddette verifiche sono sottoposti a monitoraggio trimestrale, aggiornato progressivamente.

In occasione delle citate verifiche, nel semestre di riferimento, nell'ambito di un totale di n. 95 eventi/siti controllati (nel 79% dei quali sono state accertate violazioni), sono state oggetto di ispezione complessivamente n. 558 aziende, delle quali n. 196 (pari al 35%) sono risultate irregolari.

Su un totale di 1.582 lavoratori occupati, sono stati individuati n. 309 lavoratori irregolari di cui n. 170 (pari al 55% degli irregolari) totalmente in nero. Tra i lavoratori risultati irregolari, sono stati identificati n. 28 extracomunitari con permesso di soggiorno, di cui n. 19 in nero, e ulteriori n. 2 privi di permesso di soggiorno.

Sono stati, inoltre, emessi n. 39 provvedimenti di prescrizione (D. Lgs. n. 758/1994) per violazioni penali, per un totale di sanzioni irrogate pari ad € 63.238,00.

Sono stati irrogati n. 162 provvedimenti sanzionatori amministrativi, il cui importo complessivo è pari ad € 313.266,70.

Il recupero dei contributi e premi omessi/evasi risulta pari ad € 86.037,69.

Infine, sono stati adottati n. 41 provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale (art. 14, D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) di cui n. 33 (pari all'80%) revocati a seguito dell'avvenuta regolarizzazione.

Dal **confronto** con il corrispondente riepilogo dei risultati relativi **al primo semestre del 2016**, si può rilevare che, a parità di eventi/siti ispezionati, aumenta il numero delle aziende verificate all'interno degli stessi. Aumenta anche l'incidenza percentuale degli eventi/siti irregolari rispetto al totale degli eventi ispezionati (dal 59% al 79%).

In corrispondenza all'incremento del numero di aziende ispezionate si riscontra anche l'aumento del numero di quelle risultate irregolari, restando sostanzialmente stabile la percentuale di irregolarità (dal 37% al 35%).

In aumento il numero dei lavoratori risultati irregolari, e la loro percentuale rispetto a quelli occupati (dal 16 al 20%) e di quelli in nero, con un lieve aumento della loro percentuale sul totale degli occupati (dal 9% all'11%).

Minima la flessione della **percentuale dei lavoratori in nero sul totale dei lavoratori irregolari** (dal 57% al 55%), stemperata anche in rapporto agli incrementi registrati nel numero di lavoratori controllati.

Diminuiscono anche i **lavoratori irregolari con regolare permesso di soggiorno (da 34 a 28)** e la loro incidenza sul totale dei lavoratori irregolari (dal 16% al 9%), nonché i **lavoratori in nero con regolare permesso di soggiorno (da 24 a 19)** e la loro incidenza sul totale dei lavoratori in nero (dal 20% all'11%). Nessun minore tra i lavoratori irregolari o in nero.

Diminuisce, infine, anche il numero (da 9 a 2) e l'incidenza percentuale dei lavoratori irregolari senza permesso di soggiorno (dal 4% all'1%).

Sede, 8 settembre 2017